

Comunicato Stampa

“LA PENSIONE SPEZZATA”: L'11 GENNAIO A ROMA PRESIDIO DEI LAVORATORI ELETTRICI E TELEFONICI DAVANTI LA CAMERA DEI DEPUTATI CONTRO LE NORME PREVIDENZIALI PREVISTE DALLA LEGGE 122/2010

Martedì 11 gennaio, dalle 14.00 alle 18.00, presidio dei Lavoratori elettrici e telefonici presso la Camera dei Deputati (piazza Monte Citorio) contro le modifiche introdotte dalla legge 122 del 31 luglio 2010 che ha abrogato le norme che garantivano il trasferimento non oneroso della posizione contributiva dai Fondi speciali all'Assicurazione generale obbligatoria dell'Inps.

“La nuova disciplina – dichiarano le organizzazioni sindacali Filctem-Cgil, Flaiei-Cisl, Uilcem-Uil - penalizza oltremodo i Lavoratori interessati, senza prevedere alcuna forma di salvaguardia per coloro che perdono o rischiano di perdere il diritto a pensione, né tantomeno per coloro che hanno già cessato l'attività lavorativa e avrebbero maturato il diritto a pensione dopo il 30 giugno 2010”.

Per effetto di queste modifiche, “inique” i Lavoratori elettrici e telefonici che non hanno maturato il diritto alla pensione dovranno pagare costosi oneri di ricongiunzione o, in alternativa, ricorrendo all'istituto della totalizzazione, si vedranno decurtare di oltre il 30% l'assegno che avrebbero ricevuto dal Fondo di categoria o dall'Assicurazione generale a cui hanno versato i contributi.

Modifiche di cui i Sindacati, mobilitati da mesi, chiedono la revisione.

“Con questo presidio – concludono - intendiamo non far passare sotto silenzio totale dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione la delicata questione”.

Roma, 4 gennaio 2011